



USCITA CdA 2009 – sabato 20 e domenica 21 giugno GRAN PARADISO

META (o almeno... ci proviamo): **Vetta del Gran Paradiso**, 4.061 metri



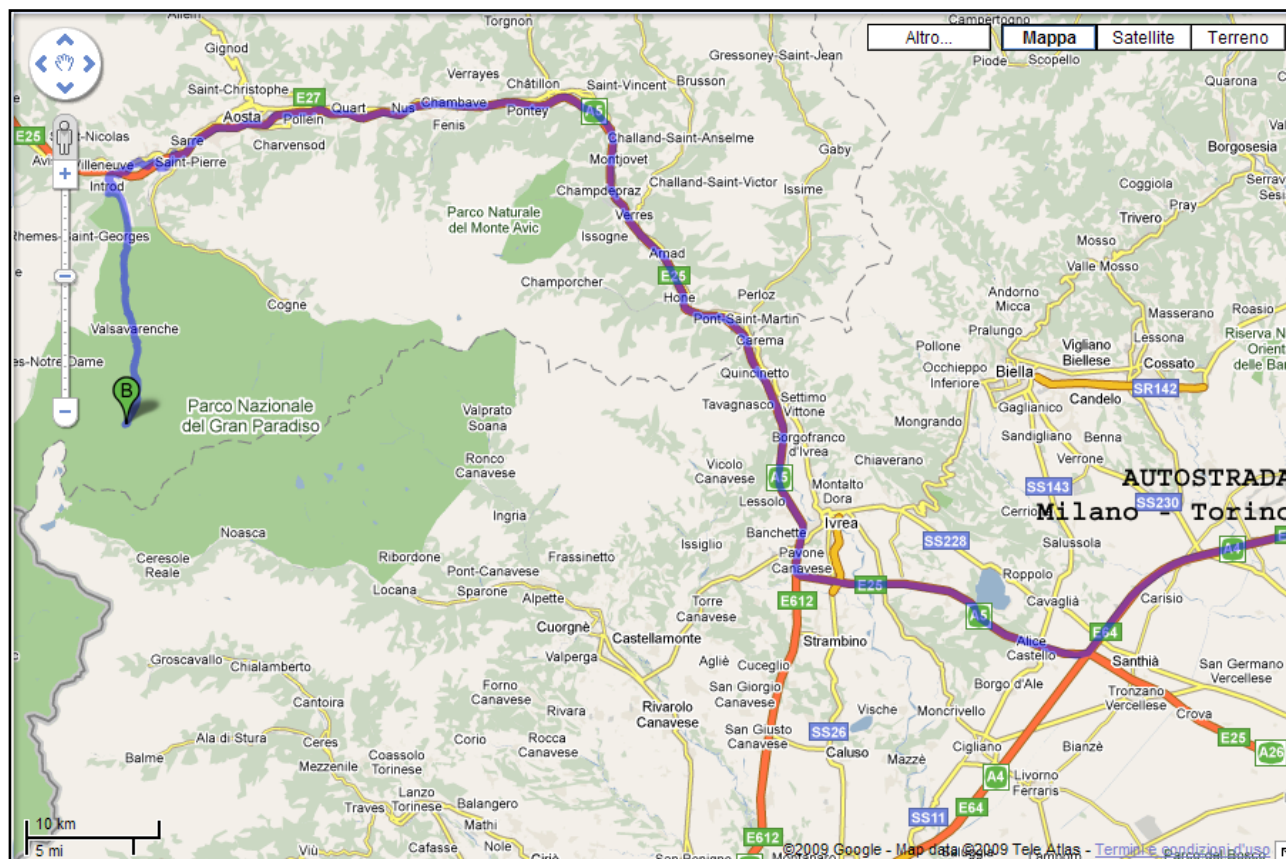
APPUNTAMENTO

- **Sabato mattina – ore 9.30 – al parcheggio ex De Agostini in via Montefeltro a Milano.**
 - Dal centro città: percorrere tutto viale Certosa, in fondo (ossia all'incrocio prima di passare sotto il raccordo della tangenziale) girare a dx (distributore Shell), dopo 100 m, sulla dx, c'è l'ampio parcheggio (ex De Agostini)
 - Dalle tangenziali: dal raccordo tra la Mi-Ve e la Mi-To, uscita "Viale Certosa"; passato il caratteristico cavalcavia in stile "newyorkese", uscire per viale Certosa e, passando subito sotto il raccordo (a sx prima del semaforo), raggiungere facilmente il parcheggio (pochi metri dopo l'edicola, sulla dx).

Chi vuole (ma avvisando la direzione...) può trovarsi direttamente al parcheggio da cui si parte per il rifugio alle **ore 12.00** (già "pranzati"). Da lì saliremo insieme al rifugio Chabod.

Brevi indicazioni stradali: imboccare l'Autostrada Milano-Torino e puntare Aosta. Passare l'uscita di Aosta (e il relativo casello) puntando i cartelli del Monte Bianco. Tenere d'occhio sulla dx le indicazioni dell'uscita **SR47/Cogne/Aymavilles** (occhio che l'uscita è bastarda, subito dopo un tunnel). Da qui seguire le indicazioni per Cogne, prima, e per **Valsaverenche/Val di Rhemes** subito dopo (la biforcazione si trova nel paese di Aymavilles). Dopo aver transitato per il centro di **Introd** e proseguito per alcuni tornanti, occhio alla **deviazione a sx per la Valsaverenche** (se andate dritti finite in Val di Rhemes). Da qui andate, andate... che la valle è lunga... Fino alla località **Pravieux a 1834 mt** (pochi chilometri dopo l'abitato di Eau Rouse) dove è segnalato - con un grosso pannello di legno - il **parcheggio/partenza** del sentiero del rifugio **Chabod**.

Calcolare almeno **2h e 30' di viaggio**



DA RICORDARE ASSOLUTAMENTE – NELLO ZAINO

- Ramponi
- Casco
- Piccozza
- Pila frontale (usciremo dal rifugio in piena notte)
- Guanti
- Occhiali protettivi

PROGRAMMA sabato

• Ore 12.15 partenza da **Pravieux** (1834 m) dei gruppi allievi-istruttori verso il **Rifugio Chabod** (2.750 m). Circa 3 ore di salita complessiva, per 900 metri di dislivello. Sistemati nel rifugio, aspetteremo cena giocando con cartine, bussole e azimut e schizzi di rotta. Portare dunque: **bussola** (chi ce l'avesse) e le stampate di **cartine / riferimenti** inviati via mail da Rolly giorni fa.

PERNOTTAMENTO

Rifugio Chabod

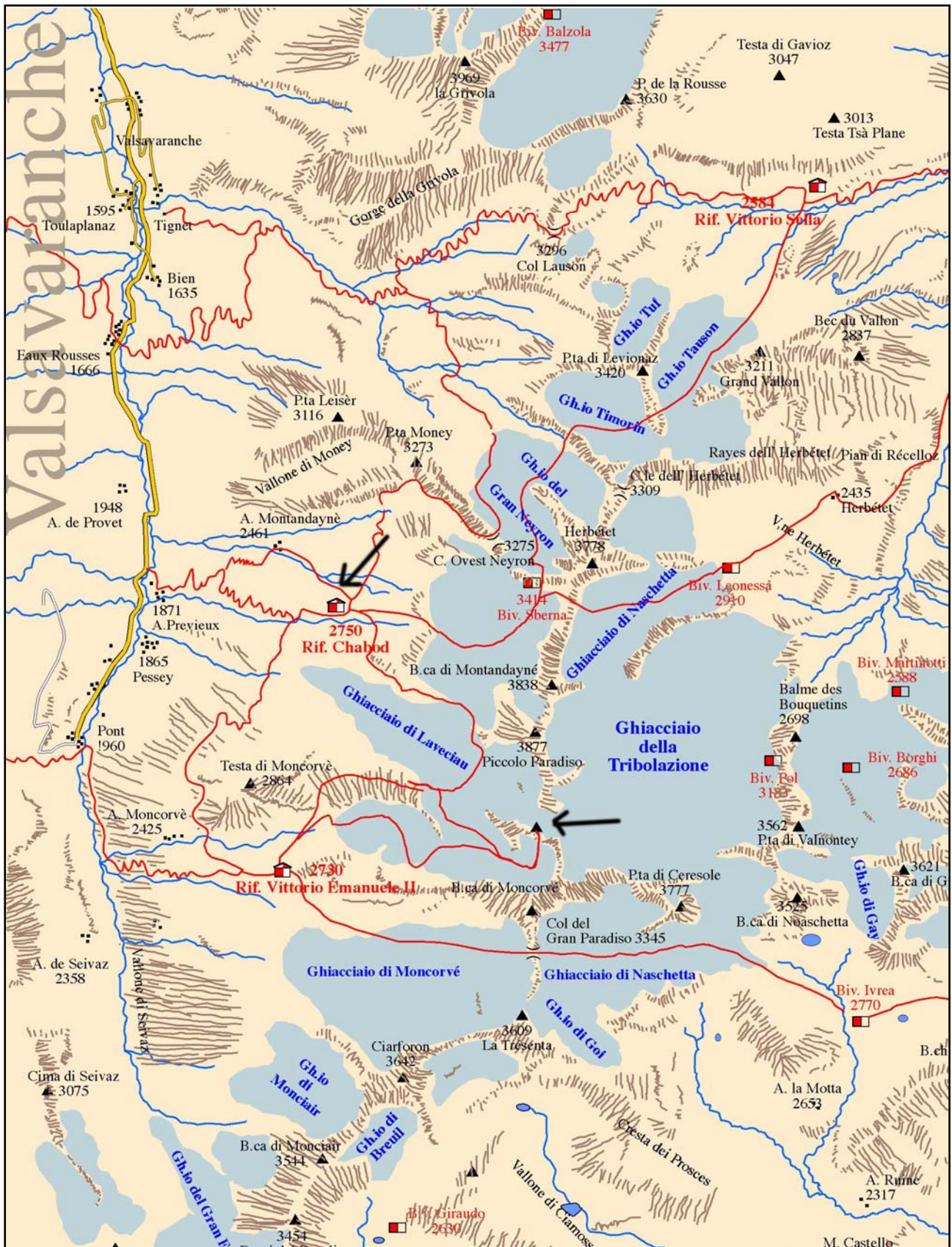
<http://www.rifugiochabod.com/html/ita/index.php?rif=rifugio/rifugio&menu=rifugio>

Portare sacco lenzuolo e TESSERA CAI

Costo preventivato: circa 40 euro cad.

Tel Rifugio +39-0165-95574

CARTINA della ZONA



THE DAY AFTER

Sveglia ore 4.00 – Colazione

Tutti fuori dal Rifugio, in assetto alpinistico, alle ore 4.30

PROGRAMMA domenica

- Arrivare in vetta a una montagna qualsiasi... Possibilmente il Gran Paradiso.
- Tornare asciutti, allievi e istruttori, almeno fino alla macchina.

Gran Paradiso m (4061) - Via Normale dallo Chabod (m 2750)

Difficoltà: PD

La salita da questo versante presenta uno scenario molto alpinistico, visto l'ambiente glaciale che si attraversa (bisogna fare attenzione essendo il ghiacciaio del Laveciau molto più crepacciato rispetto alla classica salita dal Vittorio Emanuele).

Lasciato il rifugio, si oltrepassa l'invernale e, dopo una cinquantina di metri, si piega a destra per un sentierino in piano che si snoda a mezza costa sino al raggiungimento della presa dell'acquedotto (a tratti visibile tubo nero). Proseguire sempre in piano, oltrepassare il corso d'acqua sino a prendere il crestone morenico sotto il Piccolo Paradiso. Percorrerlo integralmente in cresta sino ad arrivare alla base del ghiacciaio del Laveciau (m 3200 circa).

Da qui prender quota in direzione della parete Nord-Ovest, attraversare verso destra una gobba e portarsi sotto la base della cresta Nord-Ovest che scende dal Gran Paradiso. Quota m 3300 circa. Proseguire prima in diagonale nel vallone glaciale, portarsi al centro del medesimo e risalirlo tenendosi a destra sino a raggiungere la "schiena d'asino" dove si interseca la traccia che sale dal Vittorio Emanuele m 3700.

Si prosegue piegando a sinistra verso il colle di Montcorvè e, sempre a sinistra, si risale il ripido pendio che dopo l'attraversamento della crepaccia terminale e il superamento delle facili roccette porta alla cima con la "Madonnina" del Gran Paradiso. Quota m 4061

Per la discesa percorrere lo stesso tracciato oppure alla "Schiena d'Asino" piegare a sinistra per il Vittorio Emanuele.

Quando si attraversa diagonalmente il vallone glaciale si può proseguire nella medesima direzione sino ad un colle a m 3300 circa. Da qui si può scendere al Vittorio Emanuele percorrendo la via (sovrastante il ghiacciaio del Gran Paradiso) che si faceva una volta per raggiungere la base della parete Nord-Ovest.

NOTE IMPORTANTI

Saremo in **pieno ambiente di montagna**. Quindi può fare **molto freddo** ed è probabile che prenderemo anche un po' di pioggia (sabato): per il vestiario, regolatevi di conseguenza.

Ricordate che in alta quota il meteo, se è chiaro ciò che vi ha detto Umberto (l'istruttore che vi ha fatto la lezione), è sempre decisivo... E che Giove pluvio abbia pietà di noi.